

Samuele Staffa

Entro il 2019 dovrebbero aprire i cantieri per l'allargamento della carreggiata di via Gardizza tra Conselice e Lavezzola. Ed entro l'autunno dovrebbe essere pronto il progetto definitivo della variante alla statale 16 in territorio di Argenta. Per vedere quello tra Ponte Bastia e Alfonsine, invece, servirà qualche anno in più.

L'assessore regionale Raffaele Donini, in municipio a Conselice nella mattinata di martedì 23 maggio, ha fatto il punto su alcuni degli interventi più attesi nella Bassa Romagna e non solo.

VIA GARDIZZA

«Il primo intervento riguarderà l'allargamento della carreggiata della strada provinciale Gardizza, tra Conselice e Lavezzola, per portare la carreggiata ad una larghezza di 10,5 metri e ripristinare il doppio senso di marcia lungo tutti i 3,5 km. «A Conselice abbiamo presentato l'accordo che assegna 3 milioni di euro per l'ampliamento della Gardizza, che porterà sicurezza alla circolazione locale e aiuterà a decongestionare i centri abitati di Conselice e Lavezzola. Sono fondi europei Fsc, che la Regione ha otte-

CONSELICE | L'assessore regionale Donini: «Cantieri nel 2019»

Tre milioni per allargare la provinciale 59 Gardizza



nuto grazie a una negoziazione col governo». Il decreto del Cipe è nero su bianco ed entro il 2019 dovrebbe partire il cantiere.

STATALE 16

Abbiamo scelto come priorità il collegamento tra Ravenna e Ferrara. La Regione ha stanziato



400mila euro per la realizzazione del progetto, in modo da velocizzarne l'iter. L'obiettivo è quello di concludere la progettazione in set-

tembre. In autunno torneremo sul territorio per discutere, in maniera partecipata, del progetto primo lotto della variante alla statale 16 Adriatica, quello in territorio argentino. Poi dovremo inseguire i 95 milioni di euro necessari alla realizzazione dell'intervento a cura di Anas, che speriamo possa concludersi entro la fine del mandato (*scade nel 2019, ndr*). Secondo, in ordine di priorità, il tratto della variante tra Ponte Bastia e Alfonsine.

FERROVIA

Per il porto di Ravenna sono transitate, nel 2008, 15 milioni di tonnellate di merci, mentre nel 2015 sono stati superati i 18 milioni. «Si può dire che il porto ha superato la crisi - dice Donini -. Ora lavoriamo per redigere i 'contratti di rete' con tutti gli attori interessati alla logistica per il potenziamento dei collegamenti ferroviari». Tra questi interventi, c'è anche l'elettificazione della tratta Faenza Lavezzola, percorso importante soprattutto per il traffico merci oltre ad essere un importante collegamento per molti pendolari. Ma, in questo caso, bisognerà aspettare per avere delle date certe.